

/ Molto ill^{re} sig^{or} cugino,

Io non posso credere, che mio fratello si sia mostrato contrario a V.S. in materia della lite con i nepoti, perche habbia à male, che io procuri tirare avanti il sig^{or} Marcello, perchè quando
5 gli scrissi di voler tirare in casa il suddetto sig^{or} Marcello, mi lodò assai dicendo che facevo benissimo à far quel bene, che avesse potuto à costesta casa et quando fui alla Madonna degl'Angeli gli dissi, che il sig^{or} Alessandro con più lettere scritte mi mostrava desiderio di venire ancora esso à Roma, et mio fratello
10 mostrò che farei bene à tenere in casa ancora esso sig^{or} Alessandro, et procurargli qualche cosa, per più mostrarmi amorevole di casa Cervini, si che io credo, che mio fratello, come legista, habbia opinione, che il credito di V.S. non sia così liquido, come quello de suoi nipoti, et che saria stato bene sentirne il parere
15 di persone non interessate, come sono i dottori di Roma: non per tornare à litigare, ma per esser più chiaro della verità, et poi pigliare quell'espedito, che paresse migliore.

A' me molto saria piaciuto quell'accordo, che V.S. ha proposto alli suoi nipoti; cio è che si sopissero tutte le differenze con
20 rimettere li debiti una parte all'altra: perche se bene forse il credito di V.S. è piu grande, et così si contrapesa una cosa con l'altra, et fra li parenti non si dee guardare così à minuto, importando piu la pace, et concordia, che un poco di robba. Se V.S. crede, che io possa giovare à questo con scrivere alla sig^{ra} Laudonia,
25 et à suoi figlioli, me l'avisi, che lo farò subito, ma si crede, che non siano per muoversi per lettere mie, pensi in che altro modo io possa giovargli, che mi adopererò volentieri. Ancora siamo dubbii, se il sig^{or} Marcello debbia venir costà, ò fermarsi à Roma, perche V.S. non ha mai risposto niente intorno alla domanda
30 di esso sig^{or} Marcello: et io non ardisco ritenerlo senza la vo-

/ luttà espressa di V.S. perche non mi assicuro della sanità sua ne
giorni caniculari, et nel settembre, che in Roma è peggio dell'Ago-
sto. Aspetteremo fin' alla vigilia di S. Pietro: et se non viene la
risposta, lo mandarò in compagnia del vicario di Montepulciano.

5 Con questo gli prego da Dio ogni contento. Di Roma li 23 di Giugno
1612.

Di V.S. M^{to} Ill^{re}

Cugino affmo per servirla

Il Card^{le} Bellarmino

10 Al m^{to} illre Sig^{or} il Sig^{or} Antonio Cervini. (cachet)


Al Vivo.